



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

N.º Reg. : 7

## ORIGINALE di DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del piano degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazioni e/o valorizzazioni, ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n.133/2008 da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2011.

L'anno DUEMILALANDICI il giorno OTTO del mese di MARZO alle ore 10.25 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla Sessione di: (x) Prima Convocazione - ( ) Prosecuzione che è stata, partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		P	A			P	A
1-	Gullotta Salvatore	x		11-	Lanzafame Rosario	x	
2-	Proietto Salvatore	x		12-	Prestianni Angelica	x	
3-	Saitta Nunzio	x		13-	Cuzzusco Thomas	x	
4-	Paparo Alfio	x		14-	Castiglione Massimo G.	x	
5-	Calanna Graziano	x		15-	Di Mulo Giuseppe	x	
6-	Luca Giancarlo C.	x		16-	Scalisi Daniele		x
7-	Prestianni Gino	x		17-	Catania Angelica	x	
8-	Sanfilippo Vincenzo	x		18-	Sgrò Andrea	x	
9-	Triscari Vittorio	x		19-	Luca Salvatore	x	
10-	De Luca Maria		x	20-	Spanò Nunzio	x	

Presenti N.º 18

Assenti N.º 02

Presiede il Presidente Dott. Salvatore Gullotta.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giuseppe Marcenò.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

---

Il Sig. Sciarotta dà lettura della proposta;

Entrano in aula i Consiglieri De Luca e Scalisi (presenti 20);

- IL CONS. Luca Giancarlo, Presidente della 2° Commissione Consiliare permanente, dà lettura integrale del verbale della riunione congiunta della 2° e 3° Commissione Consiliare (Urbanistica e Bilancio) tenutasi in data 04/03/2011.

- IL CONS. Di Mulo, Cacogrupo dell' UDC, in occasione dell'8 marzo festa della donna offre un dono floreale alle signore presenti in aula.

- IL CONS. De Luca ringrazia e auspica una valorizzazione delle donne sia in seno al C.C., sia a livello locale e nazionale. Testimonia che il Corriere della Sera ha pubblicato la notizia che le donne nella società italiana dimostrano competenza ed equilibrio.

- IL CONS. Luca Salvatore si associa agli auguri per la festa della donna, facendo rilevare come il Sindaco Furrarello si è privato della figura femminile in seno all'esecutivo;

Il CONS. Saitta: La ricorrenza dell'8 marzo fa riferimento ad un fatto accaduto 100 anni fa allorché alcune operai di una fabbrica americana tessile furono, dopo aver scioperato, rinchiusi all'interno della stessa e morirono tragicamente in seguito ad un incendio. Ricorda anche la tragica morte delle piccole Sara Scazzi e Yara Gambirasio. Spera che questa data venga vissuta come occasione per valorizzare la donna nella società contemporanea.

Il Consigliere Sgrò ricollegandosi a quanto detto dal Consigliere Saitta aggiunge che in quel tragico giorno morirono anche tre operai di origine italiana (una era siciliana di Casteldaccia). Bisogna andare oltre la ricorrenza e i fiori, riproponendo la valorizzazione stessa della donna nei costi di lavoro, nella famiglia e nelle istituzioni.

Il Presidente: cento anni fa le donne esercitavano il diritto di voto solo in Norvegia; nell'anno 1968 gli uomini facevano le barricate, le donne difendevano il divorzio, l'aborto, la propria condizione. Oggi è deprimente parlare delle cuote rosa in quanto le donne non devono scendere a compromessi per esercitare i propri diritti.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'O.d.g.: Approvazione del piano degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazioni e/o valorizzazioni, ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n.133/2008 da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2011;



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

L'Assessore Petralia: L'intendimento dell'A.C. è di valorizzare il suo patrimonio utilizzando al meglio i beni immobili. Alcuni di essi, quali il mattatoio comunale e gli 8 capannoni industriali, comportano spese notevoli di manutenzione a carico dell'A.C. cui compete la responsabilità della loro tenuta. E' stata avanzata in commissione consiliare la proposta di adottare un regolamento che disciplina la vendita e stabilisce le modalità d'uso, onde evitare problemi e criticità che l'A.C. ed il C.C. devono affrontare e risolvere. La gestione di tali beni non risponde a canoni di ottimizzazione. Le opzioni sono o l'aggiornamento del canone o la vendita di tutti i capannoni. Nell'apposita commissione bilancio è emersa l'opzione di vendita. Il criterio adottato dall'ufficio tecnico è quello di attendere la scadenza dei contratti e procedere alla vendita di parte dei capannoni. Se si dismettono tutti bisogna programmare l'utilizzazione delle risorse. Segnala l'eventualità della costruzione dei parcheggi previa regolamentazione della materia che dia indirizzi univoci agli uffici. Le somme ricavate dalla vendita non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti. Dalla vendita dei beni si ricavano risorse economiche che permettono un miglioramento del patto di stabilità dell'Ente. Ribadisce il concetto che in sede regolamentare bisognerà procedere alle modalità di vendita, alla fissazione del prezzo e alla individuazione dei contraenti. Già in sede di vendita del fabbricato di Ponte Sciarra, poi non venduto, l'A.C. si è posto tale problema.

Il Consigliere Luca Salvatore: L'A.C. si inventa strategie per far quadrare i conti: deve decidere cosa alienare. Gli 8 capannoni sono, a tutt'oggi, utilizzati dagli artigiani che non risulta siano stati interpellati. La manutenzione dei beni non è una ragione sufficiente per giustificare la vendita. L'A.C. l'anno scorso doveva vendere le case popolari e tale adempimento non è stato portato a termine. Si chiede cosa si inventerà quest'anno per un verso e cosa dovrà fare l'artigiano che non dispone delle risorse per l'acquisto del bene. Il problema non è stato sollevato né da parte dell'A.C. né dalla Commissione consiliare. Si chiede quali sono stati i criteri per la scelta degli 8 capannoni individuati. A suo parere la proposta è illegittima. Inoltre vuole conoscere che tipo di manutenzione viene effettuata nell'ex falegnameria Ferrone:

Incidentalmente l'Assessore Petralia risponde che l'ex mattatoio, attualmente non utilizzato, è stato inserito nel piano di alienazioni:

Il Consigliere Luca Salvatore non si ritiene soddisfatto né della spiegazione fornita dall'Assessore né da quella resa dalla Commissione congiunta.

Il Consigliere Sgrà: il patrimonio del comune va valorizzato altrimenti lo stesso si deauperà. In riferimento alla segheria Ferrone, la precedente A.C., di cui egli stesso ne faceva parte, presentò un progetto che non fu, poi, realizzato. La vendita dei capannoni può



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

creare ricchezza incrementando l'attività produttiva e conseguenzialmente l'occupazione. L'iniziativa però non deve incidere sulla funzionalità amministrativa dell'Ente. Necessita una campagna di informazione nei confronti degli interessati che devono dimostrare cosa faranno dal punto di vista occupazionale una volta acquisiti gli opifici. Il bilancio di previsione deve essere accompagnato da un serio inventario dei beni.

Il Consigliere Triscari: dai verbali delle Commissioni consiliari si evince la propria indisponibilità alla vendita dei beni in base a come è stata formulata la proposta. Si percepisce la premura di far quadrare il bilancio attraverso le alienazioni. L'anno scorso per la vendita dell'immobile di Ponte Sciarra sono stati previsti in bilancio 90.000,00 euro, oggi lo stesso immobile viene messo in vendita a 170.000,00 euro. Le somme dei beni sopravvalutati, vengono inserite per far quadrare il bilancio. La scelta di vendita potrebbe ricadere su immobili improduttivi che non incidono sull'attività lavorativa locale. E' contrario alla vendita degli opifici poiché essi sono occupati dagli artigiani. Alienare i capannoni al prezzo unitario di 400.000,00 euro non consente agli artigiani locali di acquistarli pur in presenza di una formula di rateizzazione (circa 2.500,00 euro al mese). Inoltre l'oratore precisa che i contratti attualmente in vigore vanno disdetta un anno prima. Solo allora, essendo disponibili, si possono vendere previa adozione di un regolamento. Gli artigiani sono allarmati poiché non sono nelle condizioni economiche di poter acquistare gli 8 capannoni messi in vendita. L'A.C. faccia attenzione a questa problematica poiché ci sono posizioni divergenti anche all'interno della maggioranza. Propone di scartare l'ipotesi di vendita degli opifici e di far quadrare il bilancio attraverso altri mezzi.

Il Consigliere Sanfilippo: emerge la necessità di assegnare i lotti agli imprenditori affinché possano investire sul territorio di Bronte, generando sviluppo e occupazione. C'è interesse all'acquisto dei capannoni della zona artigianale e gli operatori sanno che l'A.C. è stata impossibilitata a fare la necessaria manutenzione. La linea di ragionamento seguita è quella per la quale è più conveniente la contrazione di un mutuo che il pagamento di una pigione. Ben venga l'iniziativa dell'A.C. per consentire l'acquisizione da parte degli artigiani dei capannoni per generare sviluppo. L'A.C. deve reinvestire gli utili derivanti dalla manovra a livello di servizi, opere di urbanizzazione, call center in zona artigianale.

Il Consigliere Spanò, in merito all'incompatibilità del Consigliere Scalisi quale amministratore della APEA sri gestita e coordinata dalla Provincia regionale di Catania con il ruolo di Consigliere comunale, ha a suo tempo presentato un rilievo scritto al Presidente del Consiglio comunale di Bronte. A seguito della presentazione delle dimissioni da parte del suddetto Consigliere annuncia che ritirerà i rilievi a suo tempo mossi.



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

In merito alla vendita dei capannoni in commissione bilancio e emersa una posizione diversa tra Triscari (sfavorevole alla vendita) e la propria posizione dettata da considerazioni tecniche favorevole alla vendita immobiliare ai fini della formazione del bilancio di previsione 2011. I danni causati dalla precedente amministrazione si devono risolvere. Concivice la valutazione del valore dei beni immobili effettuata dall'ufficio tecnico. Non concorda invece sulle modalità di individuazione degli 8 capannoni ispirata alla scadenza contrattuale delle convenzioni a suo tempo stipulate proprio quando egli occupava la carica di Vice Sindaco. Le stesse sono state sottoscritte in pari data per cui in breve tempo andranno a scadenza. Ritiene che sarebbe più ragionevole procedere alla vendita di tutti e 35 i capannoni previa adozione di un regolamento che disciplini le modalità. Le proprie considerazioni sono in contrasto con l'atto che oggi l'A.C. sta sottoponendo all'attenzione del Consiglio comunale. L'Assessore al ramo dovrebbe segnalare ai propri colleghi di maggioranza che nell'ipotesi in cui la vendita degli 8 capannoni va a buon fine gli artigiani si troveranno costretti a stipulare un nuovo contratto di affitto con i nuovi proprietari. Il prezzo di affitto non sarebbe più politico come quello praticato dall' A.C. in lire 500.000. Invita l'Assessore a convincere i colleghi di maggioranza a cacciare atteggiamento. Circa la vendita della falegnameria Ferrone segnala che l'immobile è oggetto di contenzioso presso il commissariato degli usi civici di Palermo per cui bisogna attendere l'esito della Conferenza dei servizi presso i predetti uffici. Segnala inoltre che l'ufficio tecnico non ha fatto una valutazione separata tra il valore dell'area e il valore del manufatto. All'indirizzo dell'Assessore Petralia, l'oratore segnala le conseguenze della dichiarazione di dissesto disciplinate dall'art.248 del D.Lgs 267/00 che prevede l'impossibilità per gli amministratori implicati in dissesto di occupare incarichi pubblici: l'iscrizione in bilancio della somma di circa 12 milioni di euro derivanti dalla vendita degli immobili ove quest'ultima non dovesse realizzarsi può implicare uno sconvolgimento dello strumento finanziario con conseguente responsabilità anche dei membri dell'organo esecutivo;

L'Assessore Petralia: le risorse derivanti dalla vendita immobiliare si collocano al titolo II del bilancio. Assicura che la salvaguardia degli equilibri del bilancio prevista dall' art.193 del citato D.Lgs 267/00 è una condizione che va monitorata costantemente. L'Ente ha un'avanzo di amministrazione che tuttavia non è applicabile ai fini del calcolo del rispetto del patto di stabilità a meno che non si verifichi la vendita degli immobili comunali che va ad incrementare la partita delle entrate. La situazione finanziaria dell'Ente non è catastrofica e le zone di criticità non sono imputabili né a questa né ad altre amministrazioni. Dopo la valutazione della situazione finanziaria il C.C. verrà messo al corrente di tutti i debiti oggi esistenti che verranno riconosciuti e comunicati alla Corte dei Conti che valuterà le responsabilità ad esse connesse. L'ipotesi affacciata dal Consigliere Sgrò fa riferimento alla condizione di predissesto che attualmente non



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

riguarda il Comune di Bronte. Inoltre precisa che l'utilizzazione delle risorse derivanti dalla vendita degli immobili comunali sarà allocata al Titolo II del bilancio che prevede le spese in conto capitale per cui non ci sarà l'impiego delle predette risorse per il finanziamento delle spese correnti. Per quanto riguarda gli alloggi popolari le somme previste dalla vendita non sono state impegnate. La problematica era quella di trasferire la proprietà agli affittuari che attualmente occupano gli immobili. Gli effetti del piano di valorizzazione riportata in delibera è quello previsto nel suo dispositivo che ha effetto dichiarativo di proprietà e l'iscrizione del bene al catasto. L'obiettivo odierno è quello di trasferire il bene in favore dei detentori delle case popolari: in questo senso è stato raggiunto. Quanto al mattatoio comunale l'Aimeri spa utilizza i locali gratuitamente come base logistica per i servizi di raccolta integrata dei rifiuti. Il mattatoio è privo di qualsiasi servizio e c'è un comodato d'uso con Decreto sindacale in favore della Ditta Aimeri attraverso il quale si concede il bene.

Il Presidente pone in votazione l'atto al II punto all'O.d.g. di cui da lettura integrale.

- IL CONS. Luca Salvatore abbandona l'aula poiché il Presidente non gli consente di fare la dichiarazione di voto (presenti n.19).

Il Presidente precisa che la richiesta di dichiarazione è tardiva.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con n.15 voti favorevoli  
n. 4 voti contrari (Triscari, Proietto, Spanò e Calanna)  
espressi per alzata di mano su 19  
presenti e votanti

## DELIBERA

- DI approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.

Successivamente con separata votazione

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con n.15 voti favorevoli  
n. 4 voti contrari (Triscari, Proietto, Spanò e Calanna)  
espressi per alzata di mano su 19  
presenti e votanti

## DELIBERA

- DI dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente :

Il Consigliere Anziano :

Il Segretario Generale:

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del  
Messo,

### CERTIFICAZIONE

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.03.12.1991  
n.44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on line per 15 giorni  
consecutivi dal 2-4 MAR. 2011 al 0-8 APR. 2011, senza opposizione o  
reclami.

Bronte li

IL SEGRETARIO GENERALE



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

---

## ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

IL sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 03.12.1991, n.44, in pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on line, per 15 giorni consecutivi, dal 24.03.2011 è divenuta esecutiva il:

a) \_\_\_\_\_ Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L.R. n.44/91);

b) 08.03.2011 Ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R. n.44/1991.

Bronte li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Bronte li \_\_\_\_\_

F.to



COMUNE DI BRONTE  
(Prov. Catania)

Settore : IV

Bronte, 22/02/11

Servizio : Urbanistica

Proposta : N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Documento: C011\_00005/P03\_UTLINA/DEL\_TESTI

Al Sig. SECRETARIO GENERALE

S E D E

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del piano degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazioni e/o valorizzazioni, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008 da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2011.

Il Proponente

IL DIRIGENTE TECNICO

Ing. Salvatore Caudullo

23 FEB. 2011

P A R E R I

ART. 12 L.R. 30/2000

Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la  
regolarita' tecnica, esprime parere \_\_\_\_\_ FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

data 23 FEB. 2011

Il responsabile del servizio

 IL DIRIGENTE TECNICO

*Ing. Salvatore Caudullo*

Il Ragioniere Generale, per quanto concerne la regolarita'  
contabile, esprime parere \_\_\_\_\_ FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

data 23-02-2011

Il responsabile dell'Uff. Ragioneria

*Pietro Carai*

Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura  
finanziaria, ai sensi dell'art.1 comma 1 lettera i) della L.R.  
11.12.1991, n.48.

Il Resp. Serv. Finanziario

RICHIAMATO l'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06/08/2008 n. 133 il quale demanda all'Organo di Governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione mediante la redazione di apposito elenco;

CONSIDERATO CHE il Comune al fine di operare il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ed addivenire ad una migliore razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà intende effettuare la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da valorizzare e/o dismettere;

PRESO ATTO CHE al fine di pervenire ad una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio si è proceduto alla formazione degli elenchi degli immobili da valorizzare o dismettere che sono stati redatti conformemente alla direttiva impartita dall'Amministrazione comunale;

VISTO lo schema del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 20/12/2010;

VISTA la deliberazione di Giunta municipale n. 6 del 07/01/2011 con la quale è stata eseguita la ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione e che ha dato le seguenti risultanze:

1) capannone n. 2 dell'area industriale-artigianale di Contrada SS. Cristo - foglio 95 p.lla 159 C.T., in corso di accatastamento, sup. lotto 1800,00 mq, sup. fabbr. 600,00 mq, sup. scoperta 1.200,00 mq, valore complessivo E.402.000,00;

2) capannone n. 6 dell'area industriale-artigianale di Contrada SS. Cristo - foglio 95 p.lla 159 C.T., in corso di accatastamento, sup. lotto 1800,00 mq, sup. fabbr. 600,00 mq, sup. scoperta 1.200,00 mq, valore complessivo E.402.000,00;

3) capannone n. 9 dell'area industriale-artigianale di Contrada SS. Cristo - foglio 95 p.lla 159 C.T., in corso di accatastamento, sup. lotto 1500,00 mq, sup. fabbr. 600,00 mq, sup. scoperta 900,00 mq, valore complessivo E.384.000,00;

4) capannone n.15 dell'area industriale-artigianale di Contrada SS. Cristo - foglio 95 p.lla 159 C.T., in corso di accatastamento, sup. lotto 2000,00 mq, sup. fabbr. 600,00 mq, sup. scoperta 1.400,00 mq, valore complessivo E.414.000,00;

5) capannone n.16 dell'area industriale-artigianale di Contrada SS. Cristo - foglio 95 p.lla 159 C.T., in corso di accatastamento, sup. lotto 1800,00 mq, sup. fabbr. 600,00 mq, sup. scoperta 1.200,00 mq, valore complessivo E.402.000,00;

6) capannone n.18 dell'area industriale-artigianale di Contrada SS. Cristo - foglio 95 p.lla 159 C.T., in corso di accatastamento, sup.

lotto 1500,00 mq, sup. fabbr. 600,00 mq, sup. scoperta 900,00 mq, valore complessivo E.384.000,00;

7) capannone n.19 dell'area industriale-artigianale di Contrada SS. Cristo - foglio 95 p.lla 159 C.T., in corso di accatastamento, sup. lotto 1500,00 mq, sup. fabbr. 600,00 mq, sup. scoperta 900,00 mq, valore complessivo E.384.000,00;

8) capannone n. 1 dell'area industriale-artigianale di Contrada SS. Cristo - foglio 95 p.lla 159 C.T., in corso di accatastamento, sup. lotto 1800,00 mq, sup. fabbr. 600,00 mq, sup. scoperta 1.200,00 mq, valore complessivo E.402.000,00;

9) mattatoio comunale di contrada Cantera, incluso alloggio custode, fg. 70, p.lle 47, 48, 49, 239, 241, e 243 C.T., in corso di accatastamento, sup. lotto 6192,00 mq, volume complessivo esistente 6989,00 mc, valore complessivo E. 1.621.350,00;

10) ex depuratore di Via P.S. Mattarella, fg. 80, p.lle 225, 227, 228 e 541 C.T. - non necessita accatastamento in quanto trattasi di vasche interrate, sup. lotto 2721,00 mq, valore complessivo E. 408.150,00;

11) carcere mandamentale di Via Palermo, fg. 68, p.lle 431, 616 e 413 C.T., in corso di accatastamento, sup. lotto 2400,00 mq, sup. fabbr. 2400,00 mq, volume complessivo esistente 7420,00 mc, valore complessivo 1.558.200,00;

12) ex fabbricato Pirrone - falegnameria di via Palermo, fg. 68, p.lle 431, 616 e 413 VC.T, in corso di accatastamento, sup. lotto 7752,00 mq, volume complessivo esistente 13.000,00 mc, valore complessivo E. 1.007.760,00;

RILEVATO che l'elenco degli immobili ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile;

RITENUTO quindi di approvare l'allegato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva vista la necessità di predisporre il bilancio di previsione 2011 ed i relativi allegati;

VISTO il vigente statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il decreto legislativo 18/08/2000 n. 267;

VISTA la L.R. n. 48/91 e s.m.;

## PROPONE

- 1) di approvare, per le superiori motivazioni, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, allegato sotto la lettera A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e dettagliatamente descritto nelle premesse al presente atto deliberativo;
- 2) di stabilire che l'inserimento degli immobili nel Piano:
  - ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e la destinazione urbanistica, anche in variante al vigente strumento urbanistico;
  - ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli affetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3° del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 58, 5° comma del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo;
- 4) di dare atto che il Piano sarà allegato al bilancio di previsione 2011;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.